

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione presentata da oltre la metà dei consiglieri comunali:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che lo Statuto comunale prevede:

- art. 1, comma 2: *“il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, promuove lo sviluppo morale ed economico, favorisce le pari opportunità, le forme di convivenza sociale, il benessere fisico e psicologico, informando la propri attività ai principi di buona amministrazione nell'intento di salvaguardare il bene comune”*;

- art. 3, comma 1 *“il Comune favorisce la più ampia partecipazione, agevola le iniziative popolari, garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa, assicura la pubblicità degli atti e il diritto di accesso”*.

- che nella storia della città sono presenti numerose esperienze di azione diretta dei cittadini, singoli e associati per la cura della città, inoltre l'associazionismo è una delle caratteristiche principali di Pordenone protagonista del fermento sociale e culturale che contraddistingue la nostra comunità nel Paese;

- l'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un profondo cambiamento - ancora solo potenziale - nel metodo su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra Cittadino e Istituzioni, poiché l'art. 118 ultimo comma della Costituzione non solo riconosce la legittimazione dei cittadini ad intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle Istituzioni il compito di favorire tali iniziative;

Considerato:

- che non è ancora intervenuta una normativa nazionale organica volta ad attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art 118 della Costituzione (ultimo comma) che tale articolo in via di principio attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative;

- che ai Comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

- che in ottemperanza del D.L. 185/2008 convertito in Legge n. 2/2009 - il quale al comma 1 dell'art. 23 cita: *“per la realizzazione di opere di interesse locale, gruppi di cittadini organizzati possono formulare all'ente locale territoriale competente proposte operative di pronta realizzabilità, indicandone i costi ed i mezzi di finanziamento, senza oneri per l'ente medesimo. L'ente locale provvede sulla proposta, con il coinvolgimento, se necessario, di eventuali soggetti, enti ed uffici interessati, fornendo prescrizioni ed assistenza. Gli enti locali possono predisporre apposito regolamento per disciplinare le attività ed i processi di cui al presente comma”* – è necessario predisporre e approvare un regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

Atteso che:

- che per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione, e renderlo efficace nell'azione ed organizzazione amministrativa, risultano indispensabili le componenti sotto elencate:

1. un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, e che allo stesso tempo definisca le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico;
2. il ricorso a formule pattizie o istituzionali/organizzative specificatamente elaborate per realizzare la *governance* dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di collaborazione attiva e sostenibile tra il soggetto pubblico e le comunità;

Considerato:

- che l'ambito principale di attuazione di tale regolamento attiene principalmente all'instaurazione di diverse modalità di collaborazione, più o meno strutturate, in materia di beni comuni urbani, beni cioè essenziali o funzionali al benessere della comunità locale a forte rischio di deperimento o congestione a causa di fenomeni di uso inappropriato o eccessivo oppure per le quali si ritenga necessaria una maggiore valorizzazione e in particolare: aree pubbliche, aree verdi, aree private di uso pubblico, patrimonio immobiliare comunale, piattaforme digitali;
- che il ruolo dell'Amministrazione comunale dovrà essere indirizzato ad incentivare e coordinare l'azione dei cittadini nella cura dei beni comuni urbani, nonché ad elaborare e instaurare meccanismi di trasparenza, pubblicità, inclusività, sostenibilità economica e ambientale, fiducia e responsabilità;
- che per quanto di competenza, occorre definire la cornice normativa affinché la collaborazione dell'Amministrazione con i Cittadini possa diventare una politica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città;
- che i rapporti che si andranno ad instaurare tra Cittadini attivi e pubblica amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani dovranno basarsi sul principio democratico ovvero entrambi i soggetti sono posti sullo stesso piano e che l'organizzazione amministrativa è strumento per il raggiungimento di fini che sono del cittadino e della pubblicità utilità;
- che le azioni intraprese dovranno perseguire i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Dato atto:

- che nell'ambito del regolamento particolare attenzione dovrà essere riservata alle forme di collaborazione che tutelino anche i beni comuni immateriali così da creare le condizioni per l'incremento di capitale sociale e dell'aggregazione sociale, lo sviluppo della persona e delle relazioni di reciprocità e mutuo soccorso, l'aumento del benessere delle persone e della città, la diffusione della creatività e della cultura urbana;
- che sul piano procedurale si dovranno osservare i seguenti criteri operativi:
 - unicità dell'interlocutore, prevalenza dei moduli di relazione paritaria con il cittadino;
 - valorizzazione del principio di reciproco affidamento; forme di evidenza pubblica;
 - disciplina dei profili di responsabilità, valutazione circa la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative ed introduzione di meccanismi di controllo, misurazione e valutazione;
 - garantire il pieno rispetto delle normative tecniche e di sicurezza, prevedendo anche attività di formazione rivolte ai cittadini che intendono attivarsi per la cura condivisa dei beni comuni urbani;"

visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

visto il parere favorevole del responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari ad attuare le previsioni regolamentari sul piano organizzativo e gestionale, nonché di adottare gli atti di natura ricognitoria, alla luce delle previsioni contenute nel presente Regolamento;
3. di prevedere che il regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno; durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi .

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 10/11/2015 10:26:08

IMPRONTA: 577B3F575BA3AF2E6D9F78025D69CB03F9200B928F9E105B21CE7AFE25A44B8E
F9200B928F9E105B21CE7AFE25A44B8E9A56C6F1FA6A850389D80C1C26986D2E
9A56C6F1FA6A850389D80C1C26986D2EE04160CE95450FA046E8AE81F67A8565
E04160CE95450FA046E8AE81F67A85654B255389B441278E6F67911F3AF33391